



ALLEGATO A

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE LAVORO

FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (FPA) 2014 a cofinanziamento FEG

AVVISO PUBBLICO BONUS ASSUNZIONE OVER 50 "PIANO ALITALIA 2014"

€ 187.000,00

INDICE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
2. PREMESSE	6
3. OBIETTIVI	7
4. DESTINATARI	7
5. SOGGETTI BENEFICIARI	7
6. RISORSE FINANZIARIE.....	7
7. RISPETTO DELLA NORMATIVA AIUTI DISTATO.....	7
8. IMPORTO BONUS ASSUNZIONE OVER 50	10
10. REQUISITI PER LA RICHIESTA DEL BONUS ASSUNZIONE	11
11. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	12
12. DOCUMENTAZIONE.....	12
13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	13
14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	13
15. CONTROLLI RENDICONTAZIONE E REVOCA	14
16. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO PER IL FPA e il FEG	13
17. OBBLIGHI E ADEMPIMENTI	15
18. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ	18
19. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	18
20. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	18
21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	17
22. ALLEGATI	17

1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Regolamento(CE) n. 1309/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione(2014-2020);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Art. 117 della Costituzione;
- Direttiva n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- Statuto della Regione Lazio;
- legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro" e s.m.i.;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'articolo 11;
- Legge 18 giugno 2009, n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" ed in particolare l'articolo 38;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato " e, in particolare, l'articolo 1, comma 215, che ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per le politiche attive del lavoro, (FPA) al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c)del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, con una dotazione finanziaria per l'anno 2014 pari a 15 milioni di euro;
- Decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144" e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera c) che definisce lo stato di disoccupazione;
- Decreto legislativo 9 luglio 2003, n.216 "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I ;
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246";
- Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n.5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego" e in particolare l'articolo 50-bis;
- Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti

- locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (MLPS) adottato il 14 novembre 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 9 dicembre 2014 (registro 1 – foglio 5368), con il quale sono state definite le iniziative, anche sperimentali, sostenute da programmi formativi specifici, finanziabili a valere sul Fondo per le politiche attive del lavoro (FPA);
- Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- Legge regionale 18 Settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2015";
- Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Deliberazione della Giunta regionale 968/2007 "Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2015, n. 23 "domanda di contributo finanziario a carico del Fondo per le Politiche Attive del lavoro (FPA) a favore dei lavoratori impiegati nella Regione Lazio, della Compagnia ALITALIA Compagnia Aerea Italiana s.p.a. e Air One s.p.a. (CAI First s.p.a., CAI Second S.p.a. e Alitalia Loyalty), collocati in mobilità";
- Deliberazione di Giunta del 15 settembre 2015 n. 485, " "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, riguardante il capitolo di entrata 225261 e i capitoli di spesa F31157 e F31158, iscritti nel programma 04 della missione 15. Variazione di bilancio, in termini di competenza, riguardante il capitolo di entrata 000006 ed i capitoli di spesa F31159, F31160, F31824, F31825 e F31826, iscritti nel programma 04 della missione 15, ed integrazione in termini di cassa del fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitolo T25502".
- Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- Determinazione Dirigenziale 26 maggio 2014, n. G07599 "Adozione di Tabelle standard di costi unitari nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 11.3 (b) (i) (ii) regolamento CE 1081/2006 modificato dal regolamento (CE) 396/2009, da applicare ad attività di formazione continua".
- Determinazione dirigenziale G09453 del 30 luglio 2015 "Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione" (FEG).";
- Decreto direttoriale 153/III/2015 del 18 MAGGIO 2015 con cui il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, (MLPS) ha approvato la domanda di contributo finanziario presentata dalla Regione Lazio a carico del FPA per i lavoratori provenienti dalle società del Gruppo Alitalia

(ALITALIA Compagnia Aerea Italiana s.p.a. e Air One s.p.a. (CAI First s.p.a., CAI Second S.p.a. e Alitalia Loyalty) cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;

- Circolare del MLPS prot. 39/0000871 del 15 gennaio 2015 che ha l'obiettivo di finanziare a valere sul FPA azioni di riqualificazione e di ricollocazione professionale dei soggetti fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e di lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera c) del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- Nota n. 52311 del 30 Gennaio 2015 con la quale la Regione Lazio ha avanzato la richiesta di contributo a valere sul FPA ai sensi della circolare Ministeriale protocollo 39/0000871 del 15 gennaio 2015;
- Nota prot. n. 6462 del 24 marzo 2015, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) ha presentato alla Commissione Europea (CE), su proposta della Regione Lazio, una domanda di contributo finanziario del FEG a favore del Gruppo Alitalia Regione Lazio;
- D.D. FPA 2014, del 12 giugno 2015, con il quale il MLPS ha trasferito alla Regione Lazio un anticipo pari a € 1.730.786,00 per l'avvio delle azioni previste dal "Piano Alitalia2014";
- Determinazione dirigenziale n G09239 del 24 luglio 2015 di approvazione della "Manifestazione di Interesse" rivolta alle imprese per l'assunzione del personale collocato in mobilità della Compagnia ALITALIA Compagnia Aerea Italiana S.p.A. e Air One S.p.A (CAI First S.p.A., CAI Second S.p.A. e Alitalia Loyalty) di cui all'accordo Quadro del 12 luglio 2014, sottoscritto tra Gruppo Alitalia e le Organizzazioni Sindacali presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Determinazione dirigenziale n. G10593 del 7 settembre 2015 di approvazione della proroga dei termini previsti dalla citata "Manifestazione di Interesse";
- Determinazione dirigenziale n. G11599 del 29/09/2015, avente ad oggetto: "Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi rivolti ai lavoratori del Piano di intervento "Alitalia 2014" – formazione on demand – Ricollocazione diretta. Fondo per le Politiche Attive del Lavoro (FPA) 2014 cofinanziamento FEG. Impegno di spesa complessivo di € 621.000,00 a valere sul Capitolo F31157 esercizio finanziario 2016."
- Determinazione dirigenziale n. G11651 del 29/09/2015, avente ad oggetto: "Avviso pubblico "Candidatura per l'erogazione dei servizi del Contratto di Ricollocazione Piano Alitalia 2014". Fondo per le Politiche Attive del Lavoro (FPA) 2014 a cofinanziamento FEG. Impegno di spesa complessivo di € 520.000,00 a valere sul Capitolo F31157 esercizio finanziario 2016."
- Proposta di decisione della Commissione europea C(2015) 397 final del 07/08/2015 relativa alla domanda "EGF/2015/004 IT/Alitalia", che concede un contributo finanziario dell'importo pari a euro 1.414.848,00 a valere sul FEG per finanziare misure attive per il mercato del lavoro a seguito degli esuberanti nel Gruppo Alitalia;
- Nota prot. n.317741 del 11 giugno 2015 , con la quale la Direzione Lavoro ha richiesto alla Città Metropolitana di Roma Capitale di collaborare nell'ambito del Piano Alitalia 2014 all'azione A) Contratto di Ricollocazione e Bilancio di competenze;
- nota di risposta prot. n. 96613 del 30 giugno 2015, del Dipartimento III della Città Metropolitana di Roma Capitale, con la quale viene confermata la collaborazione per l'attuazione di quanto richiesto e sopra indicato;
- nota n. 140017 del 22 SETTEMBRE 2015 del Dipartimento III della Città Metropolitana di Roma Capitale con cui si richiedono disposizioni operative in merito all'azione A).
- Accordo sottoscritto il 23 settembre 2015 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione. e la Regione Lazio, con cui vengono disciplinati i rapporti tra le competenti Autorità nazionali di gestione, certificazione e audit del Ministero del lavoro e delle politiche ciali e la Regione Lazio, in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI), in merito alla domanda di accesso al FEG "EGF/2015/004 IT/Alitalia".

2. PREMESSE

La Regione Lazio, con nota n. 52311 del 30 Gennaio 2015, ha avanzato la domanda di contributo finanziario a carico del Fondo per le Politiche Attive del Lavoro (FPA) del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della circolare Ministeriale 871 del 15 gennaio 2015.

Con D.D.153/III/2015 del 18 Maggio 2015 è stata approvata la domanda di contributo a valere sul FPA, presentata dalla Regione Lazio a favore dei lavoratori impiegati nel territorio regionale, collocati in mobilità della Compagnia ALITALIA, Compagnia Aerea Italiana s.p.a. e Air One s.p.a (CAI First s.p.a., CAI Second S.p.a. e Alitalia Loyalty denominato "Gruppo Alitalia") di cui all'Accordo Quadro del 12 luglio 2014, sottoscritto tra Gruppo Alitalia e le Organizzazioni Sindacali presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La domanda di contributo riguarda il Piano di intervento "Alitalia 2014" che si realizza attraverso diverse azioni finalizzate al reinserimento lavorativo dei dipendenti, impiegati nel Lazio e collocati in mobilità dal gruppo Alitalia.

Inoltre con nota prot. n. 6462 del 24 marzo 2015, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) ha presentato alla Commissione Europea (CE), su proposta della Regione Lazio, una domanda di contributo finanziario a valere sul FEG a favore del "Gruppo Alitalia" e con la decisione della Commissione europea C(2015) 397 final del 07/08/2015 relativa alla domanda "EGF/2015/004 IT/Alitalia", la commissione ha concesso un contributo finanziario dell'importo pari a euro 1.414.848,00 a valere sul FEG per finanziare misure attive per il mercato del lavoro a seguito degli esuberanti nel Gruppo Alitalia. Tale decisione è in fase di notifica allo stato membro.

Tutte le azioni della domanda di contributo del Piano di intervento "Alitalia 2014" a valere sul FEG sono articolate in differenti possibili modalità e finalizzate al reinserimento nel mercato del lavoro dei 184 lavoratori inseriti nel "Piano Alitalia 2014".

Tra le azioni del "Piano Alitalia 2014" sono previste:

- a. la ricollocazione diretta;
- b. la sperimentazione del contratto di ricollocazione;
- c. Bonus Assunzione Over 50;
- d. Bonus Di Mobilità per la Formazione;

In merito al punto a) la Regione Lazio ha pubblicato una manifestazione di interesse rivolta alle imprese (di cui alla Determinazione dirigenziale n G09239 del 24 luglio 2015 e s.m.i), a seguito di questa manifestazione di interesse è stato pubblicato un Avviso pubblico per la "ricollocazione diretta" di cui alla determinazione dirigenziale n. G11599 del 29/09/2015.

In merito al punto b) la Regione Lazio ha pubblicato un Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. G11651 del 29/09/2015, tale Avviso consente ai soggetti accreditati, di presentare la propria candidatura per l'erogazione dei servizi del Contratto di Ricollocazione quale misura prevista dal citato "Piano Alitalia 2014". La misura ha l'obiettivo di costruire un percorso personalizzato di accompagnamento al lavoro e di favorire il reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti destinatari. L'obiettivo occupazionale si realizza attraverso l'attivazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato della durata minima di sei mesi, anche in regime di somministrazione.

Le azioni di cui al punto a) e b) prevedono che per ogni assunzione a tempo indeterminato a tutele crescenti o a tempo determinato per almeno 6 mesi effettuata a favore dei lavoratori over 50, non pensionabili, - impiegati nel Lazio precedentemente alla collocazione in mobilità - è riconosciuto alle imprese un "**Bonus Assunzione Over 50**".

La misura del **“Bonus Assunzione over 50”** è mirata a favorire la ricollocazione nel mercato del lavoro dei lavoratori collocati in mobilità dal Gruppo Alitalia con età pari o superiore a 50 anni per un numero massimo di 26 lavoratori, compresi nei 184 che hanno aderito volontariamente al “Piano Alitalia 2014” alla data del 13 luglio 2015.

L’incentivo verrà riconosciuto solo a fronte di contratti a tempo indeterminato o a tempo determinato della durata di almeno sei mesi, ivi compresa la somministrazione.

3. OBIETTIVI

Con il presente Avviso, la Direzione Lavoro attua alla misura del “Bonus Assunzione over 50”. L’Avviso consente alle imprese, di cui al successivo articolo 5, di richiedere il “bonus assunzione over 50” a fronte di contratti a tempo indeterminato anche in regime di somministrazione o a tempo determinato della durata di almeno sei mesi anche in regime di somministrazione.

4. DESTINATARI

Coerentemente con quanto indicato nella domanda a cofinanziamento FEG, destinatari dell’ intervento del presente Avviso sono esclusivamente **ventisei (26) lavoratori non pensionabili** - precedentemente impiegati nel Lazio e collocati in mobilità dal “Gruppo Alitalia” a seguito delle procedure di licenziamento avviate in data 31 luglio e 3 ottobre 2014 compresi nei 184 che hanno aderito volontariamente al “Piano Alitalia 2014” alla data del 13 luglio 2015 e che hanno compiuto a tale data 50 anni.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

L’avviso pubblico è rivolto alle imprese, ai datori di lavoro privati e alle imprese a parziale capitale pubblico in forma singola e associata, ivi comprese le società cooperative con sede legale o operativa in Italia o nei paesi UE, che siano iscritte alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato (solo per le imprese con sede legale in Italia,) aventi almeno una sede operativa nella Regione Lazio, interessate ad assumere i soggetti destinatari di cui all’art. 4 nonché alle imprese che hanno manifestato interesse ad assumere entro il 18 settembre di cui alla Determinazione dirigenziale n G09239 del 24 luglio 2015;

L’impresa che intende avvalersi del bonus presenta una apposita domanda (allegato A) per il numero dei destinatari di cui all’art.4.

6. RISORSE FINANZIARIE

Gli interventi previsti dal presente Avviso sono realizzati con risorse FPA a cofinanziamento FEG per un importo totale di € 187.000,00 capitolo F31157. Esercizio finanziario 2015.

7. RISPETTO DELLA NORMATIVA AIUTI DI STATO

Gli incentivi previsti saranno erogati nel rispetto della normativa aiuti di Stato.

I soggetti beneficiari di cui all’articolo 5 potranno optare tra il regime di aiuti in esenzione previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) o il regime di aiuti “de minimis” previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento “de minimis”);

Ciascuna impresa potrà optare per uno dei seguenti regimi che dovrà dichiarare sull’apposito modello allegato al presente Avviso.

7.1 AIUTI DI IMPORTANZA MINORE (DE MINIMIS), AI SENSI DEL REG. (UE) N. 1407/2013

Per *de minimis* si intende un contributo corrispondente a non più di € 200.000 di aiuti, ricevuti dall'impresa unica su tre esercizi finanziari consecutivi (o 100.000 € se l'impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi), da qualsiasi Amministrazione pubblica a titolo di *de minimis*. Non si applica nessuna riduzione di intensità di finanziamento, non si rende quindi necessario un cofinanziamento dell'impresa.

Nel caso in cui l'impresa superi il suddetto importo, il contributo non verrà erogato o verrà revocato interamente se già liquidato. A tal fine si richiede di compilare il relativo allegato 3 parte integrante del presente Avviso.

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del regolamento 1407/2013.

Qualora l'impresa beneficiaria faccia parte di un'impresa unica, dovrà allegare anche la dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante), oppure produrre un'unica dichiarazione che tenga conto anche della situazione "de minimis" delle imprese ad essa collegate, qualora ne abbia "conoscenza diretta".

Il Regolamento 1407/2013 art. 1 prevede la non applicabilità della regola "de minimis" a:

- Imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21/2/2000);
- Imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Sono finanziabili le imprese che operano anche in altri settori oltre che nei settori esclusi dal Reg.1407/13: in questo caso il finanziamento è concesso se l'impresa dimostra la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

Gli aiuti concessi ai sensi del *de minimis* sono cumulabili con aiuti di Stato, per gli stessi costi ammissibili, fino all'intensità di aiuto fissata Regolamento (UE) generale di esenzione per categoria N. 651/2014.

7.2 AIUTI DI STATO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) GENERALE DI ESENZIONE PER CATEGORIA N. 651/2014 (ART.32 e 33)

Campo di applicazione

Possono beneficiare degli aiuti in esenzione per l'assunzione di lavoratori svantaggiati (articolo 4 del presente avviso) e per l'occupazione di lavoratori disabili:

- le imprese grandi, medie e piccole che operano in tutti i settori.

- le imprese che al momento della liquidazione del contributo dispongano di una sede legale e almeno unità operativa nel territorio regionale, pena la revoca dello stesso. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia la sede legale o un'unità operativa sul territorio regionale, - le imprese che al momento della liquidazione del contributo dichiarino di non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Principio Deggendorf).

Sono invece escluse dal beneficio del presente avviso le imprese in difficoltà¹ ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n.651/2014.

¹Per **impresa in difficoltà** si intende, ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento UE generale di esenzione, "un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze elencate:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

Rimangono altresì esclusi dal campo di applicazione del presente avviso per la parte in esenzione:

- i singoli aiuti che superano la soglia di 5 milioni di euro per impresa, per anno (aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali);
- i singoli aiuti che superano la soglia di 10 milioni di euro per impresa, per anno (aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali);

Intensità massime di aiuto concedibili

Gli interventi sono realizzati secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nello schema seguente:

Tipo di aiuto	Massimale di intensità (%)
Aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali	50
Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali	75

Per **intensità di aiuto** si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 26) del Regolamento generale di esenzione, "l'importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri"

Il contributo concesso sulla base del citato Regolamento UE 651/2014 non può avere un'intensità di aiuto superiore al 50% dei costi salariali durante un periodo massimo di 12 mesi i successivi all'assunzione.

Per "costi salariali" si intende l'importo totale effettivamente pagabile dal beneficiario degli aiuti in relazione ai posti di lavoro considerati, che comprende:

- La retribuzione lorda, prima delle imposte;
- I contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali;
- I contributi assistenziali per figli e familiari.

Per **lavoratori con disabilità** si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 3) del Regolamento di esenzione:

"a) chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale; o
b) chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori";

In particolare, per i soggetti di cui alla lettera a) si fa riferimento alle previsioni di cui alle leggi 104/92 e 68/1999, mentre per i soggetti di cui alla lettera b) si rende necessaria comunque un'apposita certificazione da parte del medico del lavoro o di una commissione medica della ASL.

Trasparenza dell'aiuto, costi ammissibili e procedure di rendicontazione

L'aiuto assume la forma della sovvenzione, che è considerata forma di aiuto trasparente.

Per gli aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati i costi ammissibili corrispondono ai costi salariali durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione del lavoratore svantaggiato. Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di quello dichiarato al momento della richiesta del bonus di cui al presente avviso, l'aiuto sarà proporzionalmente ridotto di conseguenza.

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
- 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;"

Per gli aiuti all'occupazione dei lavoratori disabili i costi ammissibili corrispondono ai costi relativi al periodo in cui il lavoratore con disabilità è impiegato.

La sovvenzione è legata al rimborso dei costi salariali effettivamente sostenuti e dimostrati dall'impresa.

Effetto di incentivazione

L'assunzione dovrà essere effettuata per coprire posti resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa **oppure** dovrà rappresentare un aumento netto del numero dei dipendenti dell'impresa, nello stabilimento interessato, rispetto alla media dei 12 mesi precedenti.

Fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa, ai lavoratori con svantaggio o con disabilità è garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro-

CUMULO

Al fine di garantire il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime, gli aiuti in esenzione concessi in base al presente avviso possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi alla stessa impresa nello stesso anno alle seguenti condizioni:

- ➔ Se i costi ammissibili individuabili sono diversi.
- ➔ Se i costi ammissibili individuabili sono gli stessi, (del tutto o in parte coincidenti) purché siano rispettati i limiti di intensità più favorevoli tra quelli applicabili in base al regolamento 651/14;

Possono essere cumulati con aiuti de minimis e con i finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea²:

- ➔ Se i costi ammissibili individuabili sono diversi.
- ➔ Se i costi ammissibili sono gli stessi, purché tale cumulo non determini il superamento dell'intensità prevista per l'aiuto in esenzione (nel caso di cumulo con il de minimis) o del tasso di finanziamento più favorevole (nel caso di finanziamenti diretti UE).

Per tutti gli aiuti di Stato in generale:

Gli aiuti in esenzione concessi in base al presente avviso possono essere cumulati con gli aiuti senza costi ammissibili individuabili.³

8. IMPORTO BONUS ASSUNZIONE OVER 50

Per ogni assunzione a tempo indeterminato a tutele crescenti o a tempo determinato per almeno 6 mesi effettuata a favore dei lavoratori over 50, non pensionabili, di cui all'articolo 4 del presente avviso è riconosciuto alle imprese un "Bonus Assunzione Over 50" graduato come riportato nella seguente tabella :

Tipologia di contratto	importo del bonus Assunzione Over 50
Contratto a tempo indeterminato (anche in regime di somministrazione)	7.000
Contratto a tempo determinato maggiore o uguale a 12 mesi (anche in regime di somministrazione)	3.000
Contratto a tempo determinato maggiore o uguale a 6 mesi (anche in regime di somministrazione)	1.000

² Per **finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea** si intendono ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2) del Regolamento generale di esenzione, "i finanziamenti gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri."

³ Ad esempio gli aiuti al finanziamento del rischio, all'avvio d'impresa e alle piattaforme alternative del commercio per PMI (rispettivamente art. 21, 22 e 23 del regolamento (UE) 651/14); gli aiuti di cui agli articoli 18 e 45 del regolamento (UE) 702/2014 (esenzione per i settori agricolo e forestale); gli aiuti *de minimis* per i quali i bandi non individuino le spese ammissibili.

Nel caso in cui, nel periodo di efficacia del contratto a tempo determinato per il quale si usufruisce del bonus, il rapporto di lavoro subisca una trasformazione a tempo indeterminato, al datore di lavoro che ne faccia richiesta spetta il bonus relativo ai contratti a tempo indeterminato ridotto dell'importo già percepito. In caso di rinnovo o proroga del contratto a tempo determinato non è riconosciuto alcun bonus ulteriore al datore di lavoro.

9- REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini dell'erogazione del bonus l'impresa deve:

1. Presentare una "domanda di erogazione del contributo" (allegato 1) nel quale indica la qualifica, il numero di lavoratori e la tipologia di contratto come specificato all'art. 8;

In fase di compilazione della domanda l'impresa è tenuta a dichiarare, ai sensi del dpr 445/2000 di essere in possesso dei requisiti indicati nell'allegato A.

L'impresa è, altresì, tenuta a dare immediata comunicazione relativamente a qualsiasi modifica del rapporto di lavoro oggetto del contributo, inviandone informazione e documentazione alla Direzione regionale Lavoro, pena la non erogazione del contributo.

La "domanda di erogazione del contributo" viene esaminata in ordine cronologico di presentazione fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare dal presente avviso.

La "domanda di erogazione del contributo" sarà ammissibile se l'impresa risulterà in possesso dei requisiti indicati nell'allegato A e se la stessa domanda sarà completa di tutta la documentazione, così come previsto nell' art. 12 del presente Avviso. Non saranno ritenute ammissibili le domande incomplete di una o più documentazioni richieste nell'art. 12 o imprese prive dei requisiti indicati nell'allegato 1 al presente avviso.

10. REQUISITI PER LA RICHIESTA DEL BONUS ASSUNZIONE

Per beneficiare del bonus, l'assunzione deve corrispondere ad attività lavorative effettivamente svolte nelle sedi operative del datore di lavoro beneficiario e dovrà avvenire tramite **contratti di lavoro**, a tempo indeterminato a tutele crescenti o a tempo determinato.

Il bonus oggetto del presente Avviso è compatibile con le agevolazioni derivanti da misure di carattere generale, quali sgravi contributivi e fiscali, che non si configurino come aiuti di stato.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 1 commi a), b) c) e d), del D.lgs 150/2015 gli incentivi non spettano:

- a) se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva, anche nel caso in cui il lavoratore avente diritto all'assunzione viene utilizzato mediante contratto di somministrazione;
- b) se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine, anche nel caso in cui, prima dell'utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, l'utilizzatore non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare di un diritto di precedenza per essere stato precedentemente licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;
- c) se il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione hanno in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'assunzione di lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in diverse unità produttive;
- d) se, con riferimento a quei lavoratori che sono stati licenziati nei sei mesi precedenti da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume o utilizza in somministrazione, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo;

sulle autodichiarazioni rese dai datori di lavoro in merito ai punti sopra elencati saranno attivati specifici controlli.

Il bonus verrà erogato in un'unica soluzione secondo gli importi di cui all'art. 8 dopo l'assunzione.

11. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le assunzioni oggetto del bonus di cui al presente Avviso, sono quelle effettuate a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso o a decorrere dall'11 giugno 2015 , fino all'esaurimento delle risorse stanziare.

La domanda dovrà essere contenuta in busta chiusa con sopra riportata la dicitura:

"Regione Lazio - Direzione Lavoro – AVVISO PUBBLICO PER BONUS ASSUNZIONE OVER 50 "PIANO ALITALIA 2014"- FPA 2014 A COFINAZIAMENTO FEG Non aprire".

Sulla busta deve essere riportato l'indirizzo completo, comprensivo di mail e di PEC del soggetto beneficiario.

Le domande, redatte esclusivamente secondo la modulistica allegata al presente avviso, dovranno essere inviate alla Direzione Regionale Lavoro, a mezzo posta raccomandata e/o pec (affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it) e/o consegnate a mano all'ufficio accettazione posta della Regione Lazio Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma.

La busta, a pena di esclusione, deve contenere la documentazione indicata all' art. 12 ed essere compilata utilizzando l'apposita modulistica di cui agli allegati del presente Avviso.

Si ricorda che, non rilevando la data di spedizione, ai fini del rispetto della scadenza del termine per la presentazione delle domande, farà fede esclusivamente il timbro rilasciato dall'ufficio accettazione posta della Regione Lazio.

La Regione Lazio declina ogni responsabilità in caso di smarrimento e/o mancato recapito del plico.

Al momento della richiesta di contributo, pena la non ammissibilità, l'impresa deve aver effettuato la comunicazione obbligatoria prevista dall'articolo 9-bis, comma 2, del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 510 "Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, come modificato dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1180.

Le attestazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte dei competenti uffici nei termini di legge, anche successivamente alla fase di erogazione del bonus.

L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediata decadenza della domanda ovvero la revoca del contributo eventualmente già concesso.

Le domande verranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo ed accolte nei limiti delle risorse disponibili.

12. DOCUMENTAZIONE

Alla "Domanda di erogazione del contributo (Allegato 1), sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (o suo delegato) deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

1. Copia del documento d'identità del legale rappresentante autenticata ai sensi del dpr 445/2000 e smi; ;
2. Copia del documento di identità del lavoratore assunto autenticata ai sensi del dpr 445/2000 e smi; ;
3. Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi e clausola anti pantouflage.
4. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»;
oppure
5. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato in esenzione;

Se la richiesta di contributo riguarda più lavoratori, è sufficiente presentare un'unica domanda.

Le richieste di contributo non complete della documentazione richiesta non saranno ammesse.

13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

A seguito della presentazione delle "domande di erogazione del contributo" la Direzione Regionale Lavoro procederà all'istruttoria delle richieste di contributo pervenute, nominando apposito nucleo istruttorio che in particolare provvederà alla:

- verifica dei requisiti di ammissibilità delle imprese beneficiarie di cui all' art.9);
- verifica del rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di stati di cui all'art.7);
- verifica della sussistenza dei requisiti per la richiesta del bonus di cui all'art. 10);
- verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di cui all'art.11);
- verifica della completezza e correttezza della documentazione di cui all'art.12).

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità sopra indicati, comporta l'inammissibilità della domanda.

Le istanze sono esaminate secondo il procedimento "a sportello" di cui all'art.5, D.Lgs.,31-03-1998, n. 123 e smi.

La Direzione Regionale Lavoro procede all'istruttoria delle domande in ordine di presentazione e le approva con proprio atto.

La Direzione Regionale Lavoro provvederà alla relativa pubblicazione sul sito internet della Regione Lazio al seguente indirizzo: www.regione.lazio.it

14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo, al lordo delle eventuali ritenute fiscali di legge, sarà erogato in un'unica soluzione all'impresa beneficiaria, previa presentazione di idonea documentazione attestante l'avvenuta assunzione del/dei lavoratore/i.

L'erogazione del contributo sarà effettuata dalla Direzione regionale lavoro sul conto corrente dedicato indicato dall'impresa recante la seguente dicitura **"Regione Lazio - Direzione Lavoro – Avviso Pubblico Bonus Assunzione Over 50 "Piano Alitalia 2014"**.

15. CONTROLLI E RENDICONTAZIONE REVOCA

Controlli

Il soggetto beneficiario è responsabile della regolarità di tutti gli atti di propria competenza connessi all'ammissibilità del bonus assunzionale. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività.

Tutta la documentazione dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario per un periodo di 5 anni. La Regione Lazio può in ogni momento svolgere controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente AVVISO e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti.

Nell'ambito del presente Avviso, ai fini L'erogazione del contributo sarà effettuata dalla Direzione regionale lavoro sul conto corrente dedicato, indicato dall'impresa, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali: volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione della misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;

- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato, attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta;
- verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.
- I controlli avranno ad oggetto anche l'avvenuta comunicazione obbligatoria prevista dall'art. 9-bis, co. 2, del decreto legge 1 ottobre 1996, n. 510 "Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, come modificato dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, co. 1180

I soggetti beneficiari coinvolti nell'attuazione della presente misura, sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al soggetto beneficiario ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo. Il soggetto beneficiario è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione da altri organismi di controllo (Autorità di Audit, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Commissione Europea).

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

Rendicontazione

Le rendicontazione dovrà attenersi a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Ai fini della rendicontazione, i risultati occupazionali raggiunti dovranno essere debitamente documentati dal beneficiario, giustificati ed archiviati.

In materia di gestione del finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dal presente Avviso, dalla convenzione e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione Lazio da altri organismi di controllo (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Commissione Europea).

Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità o risultati dichiarati dal beneficiario, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati.

La domanda di pagamento, secondo il format allegato al presente Avviso, deve contenere la seguente documentazione:

1. consegna di tutta la documentazione contabile/amministrativa giustificativa di spesa conforme all'originale.
2. Tutta la documentazione e in particolare la documentazione comprovante l'effettiva assunzione del lavoratore dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario per un periodo di 5 anni.

REVOCA

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il datore di lavoro beneficiario decade dal finanziamento concesso, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese.

Il provvedimento di decadenza è automatico e verrà adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art. 10 *bis* della L. 241/90 e s.m.i.

E' prevista la REVOCA del contributo nei seguenti casi:

- a) l'impresa risolva anticipatamente il rapporto di lavoro oggetto del contributo rispetto a quanto dichiarato nella domanda di erogazione del contributo (V.Allegato1);
- b) mancato superamento del periodo di prova;
- c) pensionamento intervenuto entro i primi 12 mesi dall'assunzione.
- d) in caso di irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo.

Il contributo verrà rimodulato, tenendo conto del tempo rimanente al raggiungimento della soglia minima richiesta per il contratto a tempo determinato nelle seguenti ipotesi: dimissioni, pensionamento anticipato, decesso del lavoratore, licenziamento per giusta causa.

In caso di revoca o rimodulazione del contributo, il beneficiario dovrà restituire alla Regione Lazio oltre alla quota capitale, anche gli interessi legali che saranno calcolati dalla data dell'erogazione del contributo alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero dello stesso.

La revoca o la rimodulazione del contributo sarà disposta con atto del Direttore Regionale competente in materia di lavoro, previa ricezione e valutazione delle eventuali controdeduzioni inviate da parte delle imprese interessate.

Non si procederà alla revoca del contributo nei casi in cui l'impresa beneficiaria sia interessata da trasformazioni inerenti la natura giuridica che non compromettano l'occupazione del lavoratore.

16. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO PER IL FPA e il FEG

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto dell'articolo 4 comma 1 del DM ex articolo 1 comma 215 L.147/2013 in analogia con quanto previsto per le domande di cofinanziamento a carico del FEG e della disciplina prevista dal Regolamento (CE) n.1309/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020);

L'Avviso si attua attraverso il Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, di cui alla determinazione dirigenziale G09453 del 30 luglio 2015.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto si rinvia alla normativa vigente in materia di aiuti di stato

17. OBBLIGHI E ADEMPIMENTI

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare.

Il Soggetto beneficiario si impegna a:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito del FPA a cofinanziamento FEG in particolare:
 - assicurare la tracciabilità dei servizi erogati per ogni singolo lavoratore interessato;
 - rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento FPA a cofinanziamento FEG;
 - conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente l'intervento FPA a cofinanziamento FEG;
 - rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei;
 - rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai servizi erogati e alle spese sostenute per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
 - assicurare adeguata visibilità dell'intervento FPA a cofinanziamento FEG (uso dei loghi, adeguata informazione ai lavoratori, pubblicità delle azioni, ecc.);

- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. lgs 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006);

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

18. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Il monitoraggio dello stato di avanzamento sia finanziario che fisico del progetto sarà effettuato attraverso il sistema regionale informativo e di monitoraggio in uso dalla Direzione Lavoro, secondo tempistiche e modalità stabilite dalla Regione Lazio, al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'attività attraverso strumenti di rilevazione di informazioni di tipo quali-quantitativo.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Conformemente a quanto disposto dall'art. 12 del Regolamento FEG e dalle "Linee guida del Sistema di gestione e controllo dei finanziamenti previsti dal Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in Italia" e dalla determinazione dirigenziale n. N. G09453 del 30 luglio 2015, le iniziative di informazione e pubblicità sulle misure realizzate avranno come obiettivo principale quello di garantire visibilità al FPA e FEG nei confronti dei lavoratori interessati, delle istituzioni locali, delle parti sociali e dell'opinione pubblica in generale.

Ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia di informazione e pubblicità la Direzione regionale Lavoro, informa i soggetti proponenti che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari.

Ai sensi della medesima normativa comunitaria il beneficiario:

- garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del FEG e disciplinati dal regolamento (CE) n.1309/2013;.

In qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata finanziata con fondi FAP e disciplinati dal regolamento (CE) n.1309/2013;

Inoltre il soggetto beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento con azioni di sensibilizzazione e animazione del territorio, mirate ad assicurare un'adeguata informazione dei potenziali destinatari dell'intervento e la più ampia adesione degli stessi all'iniziativa;

20. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la Regione Lazio – Direzione regionale Lavoro.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d.lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la d.ssa Oriana Raniolo fino alla fase di ricevimento delle domande e nomina del nucleo di valutazione .

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: ricollocazionepianoalitalia2014@regione.lazio.it prima della scadenza del presente Avviso.

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul sito Porta Lavoro della Regione Lazio al link "Piano Alitalia 2014";

Le (FAQ) verranno fornite solo ed esclusivamente attraverso pubblicazione anonima sotto forma di chiarimenti.

21. ALLEGATI

- ALL.1 Modello di "Domanda di erogazione del contributo" ;
- All. 2 Domanda di pagamento;
- All. 3 Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»;
- All. 4 Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato in esenzione;
- All. 5 Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi e clausola anti pantouflage.